



ENEL-PRO-19/07/2021-0011293

enelproduzione@pec.enel.it

PRO/TGI/COAL/PP-FS

Spett.le
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione III – Rischio Rilevante e AIA

cress@pec.minambiente.it

ISPRA Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Spett.le
AUTORITA' PER LA LAGUNA DI
VENEZIA

oopp.triveneto@pec.mit.gov.it

Spett.le
ARPAV
dapve@pec.arpav.it

Oggetto: Decreto DM 0000250 del 03/12/2020- Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto termoelettrico Enel Produzione SpA "Andrea Palladio" di Fusina ubicato nel Comune di Venezia - Procedimento ID 94/11362 - Riscontro a PIC Protocollo nr: 52594 del 18/05/2021

Con riferimento alle conclusioni riportate nel PIC relativo all'istanza presentata dal Gestore in data 12/03/2021 con nota ENEL-PRO-12/03/2021-0003948, con oggetto la comunicazione di modifica di alcune aree di stoccaggio rifiuti, si riscontra con la presente, puntualmente, alle prescrizioni riportate a pagina 52 del citato PIC.

In particolare:

1) con riferimento alle modifiche autorizzate si prescrive al Gestore entro 60 giorni dalla notifica del presente parere di trasmettere alla Città metropolitana di Venezia e all'Autorità competente le eventuali variazioni delle fidejussioni relativamente alla gestione dei rifiuti;

Attualmente è stata presentata ed accettata dalla Città Metropolitana di Venezia con Prot. 103746 del 07/12/2016 la polizza fidejussoria [REDACTED] (ex n. [REDACTED] 05 [REDACTED]) per un importo pari Euro 336.937,50 (Trecentotrentaseimilanovecentotrentasette/50 Euro).

La fidejussione, Allegato 1, è valida fino al 24/11/2024 e garantisce sia nei termini quantitativi dei rifiuti indicati nell'istanza di modifica NS presentata dal gestore, che in termini temporali, la copertura della capienza dei depositi autorizzati.

1/3



2) con riferimento alle modifiche autorizzate si prescrive al Gestore entro 60 giorni dalla notifica del presente parere di trasmettere una relazione all'Autorità di controllo contenente:

- **le modalità di gestione delle acque meteoriche (prima e seconda pioggia) derivanti dal possibile contatto delle stesse con i rifiuti depositati presso la centrale (aree 203, 255, 256, 200U, 262, 261, 252) anche in accordo con la prescrizione n. 64, lettera f), del Parere Istruttorio Conclusivo allegato al decreto di riesame dell'AIA DM n. 250 del 03/12/2020;**
- **informazioni dettagliate in merito ai sistemi di protezione dalle acque meteoriche e dal vento nella nuova area di stoccaggio edificio 47;**
- **informazioni dettagliate in merito alla dichiarata riduzione della capacità stoccabile correlata con la realizzazione della nuova area di stoccaggio.**

Con riferimento alla prescrizione n.64, lettera f), è vigente presso il PP Fusina la procedura PO0017EV la cui applicazione garantisce il controllo giornaliero della corretta tenuta dei depositi e degli imballaggi dei EER stoccati nelle rispettive aree di deposito/stoccaggio garantendo altresì la corretta protezione dagli agenti atmosferici.

Tutte le acque meteoriche di dilavamento di centrale, ivi comprese quelle di dilavamento delle aree dei depositi di rifiuti presenti, sono convogliate e trattate negli impianti di trattamento presenti in centrale secondo anche quanto definito all'interno del corpo del decreto AIA 250 del 03/12/2020.

Le acque dilavanti le aree di stoccaggio 255 256 261 252 affluiscono tutte ad una vasca sita attigualmente all'area 252. Tale vasca è dotata di pompe ad azionamento manuale con rilancio verso l' impianto di trattamento acque ITSD. In caso di evento meteorico, il personale presente in impianto in turno continuo avvicendato, ha il compito di effettuare la verifica dell'integrità e correttezza di chiusura degli elementi messi in atto per la protezione dal dilavamento dei rifiuti presenti a deposito (come ad esempio la verifica corretta chiusura copertura container ed armadi, integrità della chiusura di fusti, corretta copertura dei Big Bag). Solo nel caso in cui da tale verifica dovesse emergere, accidentalmente, contatto di acqua meteorica con i rifiuti stoccati nelle aree di stoccaggio citate si provvederà ad attivare il ritiro di tali acque al fine di provvederne l' invio presso un impianto di trattamento autorizzato di rifiuti previa caratterizzazione delle stesse.

Lo sviluppo dell'area 200U è su di una superficie con pavimentazione e cordatura in calcestruzzo armato. Questa delimitazione permette un collettamento delle acque del deposito mediante una canaletta sulla quale è installata una valvola di intercettazione (normalmente in posizione di chiusura).

Qualora il personale presente in impianto in turno continuo avvicendato, non rileverà in occasione di evento atmosferico, e a seguito di sopralluogo, la presenza di contatto tra acque meteoriche e rifiuti provvederà al rilascio delle acque dilavanti l' area verso l' impianto ITSD. Mentre, nel caso in cui da tale verifica dovesse emergere, in caso accidentale, contatto di acqua meteorica con i rifiuti stoccati nell'area di stoccaggio citata il personale provvederà a pianificare prontamente il ritiro di tali acque al fine di provvederne l' invio presso un impianto di trattamento autorizzato di rifiuti previa caratterizzazione delle stesse.

L' area 262 insiste su di una superficie con pavimentazione e cordatura in calcestruzzo armato. Essendo delimitata l' area, è stato realizzato un collettamento delle acque del deposito mediante una canaletta con valvola di intercettazione (normalmente in posizione di chiusura). Qualora il personale presente in impianto in turno continuo avvicendato, non rileverà in caso evento atmosferico la presenza di contatto tra acque meteoriche e rifiuti provvederà al rilascio delle acque dilavanti l' area verso la raccolta delle acque meteoriche, le quali prevedono comunque il trattamento presso impianto ITAR. Nel caso in cui, accidentalmente, da tale verifica dovesse emergere contatto di acqua meteorica con i rifiuti stoccati nell'area di stoccaggio citata il personale provvederà a pianificare prontamente il ritiro di tali acque al fine di provvederne l' invio presso un impianto di trattamento autorizzato di rifiuti previa caratterizzazione delle stesse.

La nuova area di deposito 47, in sostituzione dell'area 203, è sita all'interno di un fabbricato chiuso con pavimentazione in calcestruzzo. Essendo un edificio chiuso non vi è possibilità di dilavamento dei rifiuti presenti a deposito. Le acque meteoriche dilavanti l' edificio e la perimetrazione del medesimo sono comunque collettate verso l' impianto di disoleazione e successivamente a trattamento presso impianto ITAR.

Al momento dell'individuazione di una differente area di deposito all'interno della centrale, in alternativa alla dismissione



dell'area 203, dato che la stessa è collocata in un' area più ampia interessata da progetto di sviluppo industriale, il Gestore ha attuato una riduzione di rifiuti gestiti in deposito autorizzato.

Inoltre, il Gestore fa presente un refuso riportato nella *Scheda B.12 Aree di stoccaggio di rifiuti - Allegato 1 assetto attuale dell'impianto* a pagina 15 del PIC ricevuto, in merito la superficie (m2) di stoccaggio dell'area 203 che risulta essere pari a 111,9 m2 anziché i 957 m2 riportati. Refuso originato dalla mancanza del decimale della superficie di stoccaggio dei codici EER 160601* e 170601*.

3) il Gestore deve comunicare all'Autorità di Controllo la data di inizio dell'utilizzo della nuova area di stoccaggio edificio 47, e cessazione dell'utilizzo dell'area 203.

Con l' ultimo conferimento del 08/06/2021 del EER 200121* autorizzato allo stoccaggio presso l' area 203 si è provveduto alla cessazione dell'utilizzo di tale area come deposito. All'atto di nuova produzione dei rifiuti autorizzati (EER 17 06 01*, EER 20 01 21*, EER 17 06 03*), a partire dalla data di trasmissione della presente, si provvederà allo stoccaggio degli stessi nell'area 47. Si precisa che tali rifiuti sono successivamente conferiti verso destini esterni per le operazioni di smaltimento/recupero ai sensi della normativa vigente e non verso allocazioni interne.

Il Gestore, infine, coglie l' occasione per far presente, che i rifiuti EER 14 06 03* e EER 16 06 01* verranno gestiti nell'area 261, rinunciando al regime autorizzato, in regime di deposito temporaneo secondo il criterio temporale già in essere presso il sito di Fusina, ovvero indipendentemente dalle quantità entro tre mesi dalla produzione degli stessi, garantendo la suddivisione per categorie omogenee secondo le norme tecniche di riferimento in funzione dell'esigenza di produzione dei rifiuti stessi, diversamente da quanto riportato al punto 1) Rinuncia area di stoccaggio N° 203 a pagina 12 che indica una gestione con criterio quantitativo.

Con riferimento alla scheda *Scheda B.12 Aree di stoccaggio di rifiuti - Allegato 2 assetto futuro proposto*, a pagina 17 del PIC ricevuto, il Gestore evidenzia dei refusi: capacità di stoccaggio del EER 20 01 21* pari a 0,1 t anziché 1 t, capacità di stoccaggio del EER 16 06 04 pari a 0,5 t anziché 5 t, capacità di stoccaggio del EER 16 01 07* pari a 0,7 t anziché 7 t. A tal fine, il Gestore riporta in allegato alla presente le schede AIA precedente trasmesse con la sua istanza ENEL-PRO-12/03/2021-0003948 al fine del recepimento delle stesse (Allegato 2).

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti,
Cordiali saluti

IGNAZIO MANCUSO

Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.